



Consiglio regionale della Campania

*Gruppo Consiliare
Fratelli D'Italia*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Prot. n.13604 del 01/07/2026 Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.69/1/XII Legislatura

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

ON.LE DOTT. ROBERTO FICO

Oggetto: Annullamento dell'aggiudicazione della procedura So.Re.Sa. per la fornitura di kit per la raccolta e conservazione del DNA da salme destinate alla cremazione, declaratoria di inefficacia del contratto e subentro di diverso operatore economico disposto dal Consiglio di Stato.

I sottoscritti Vincenzo Santangelo e Ira Fele Consiglieri Regionali della Campania;

PREMESSO CHE

- con Determinazione del Direttore Generale di So.Re.Sa. n. 331 del 13 dicembre 2024 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di kit per la raccolta e conservazione del DNA da salme destinate alla cremazione occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Campania;
- la procedura prevedeva un valore complessivo stimato pari ad euro 4.068.360,00 oltre IVA ed era aggiudicata secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs. n. 36/2023;
- come espressamente riportato negli atti di gara e nella successiva determinazione di presa d'atto della sentenza, l'espletamento dell'iniziativa era stato richiesto dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania;
- con Determinazione del Direttore Generale di So.Re.Sa. n. 159 del 22 maggio 2025 la gara veniva aggiudicata alla società FA Security S.r.l. per un importo complessivo pari ad euro 1.032.158,00 oltre IVA;
- la società Pp&C S.r.l., seconda classificata, aveva presentato un'offerta economica pari ad euro 3.382.766,00 oltre IVA;

CONSIDERATO CHE

- la società Pp&C S.r.l. impugnava l'aggiudicazione dinanzi al TAR Campania;
- il TAR Campania, con sentenza n. 116/2026, respingeva il ricorso;



Consiglio regionale della Campania

- avverso tale decisione veniva proposto appello innanzi al Consiglio di Stato;
- il Consiglio di Stato, Sezione Terza, con sentenza n. 3853/2026, ha accolto l'appello, riformando integralmente la decisione del TAR Campania;
- il Supremo Consesso amministrativo ha annullato l'aggiudicazione disposta da So.Re.Sa., dichiarato inefficace il contratto medio tempore stipulato e disposto il subentro della società Pp&C S.r.l. per l'intera durata originariamente prevista dell'appalto;

RILEVATO CHE

- dalla motivazione della sentenza emerge che l'offerta dell'originaria aggiudicataria è stata ritenuta non conforme ad una specifica caratteristica tecnica minima prevista dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- il Consiglio di Stato ha evidenziato che il Capitolato prescriveva espressamente, quale requisito minimo, la presenza di due distinti contenitori monouso da 0,4 ml di liquido compatibile con DNA, mentre l'offerta dell'aggiudicataria prevedeva un unico contenitore da 2 ml;
- la sentenza afferma che tale difformità integra una violazione della legge di gara e del principio della par condicio tra gli operatori economici;
- il Collegio ha altresì evidenziato la contraddittorietà dell'operato della stazione appaltante, la quale, in sede di chiarimenti pre-gara, aveva confermato l'obbligatorietà delle prescrizioni tecniche contenute nel Capitolato, salvo poi ritenere ammissibile un'offerta difforme rispetto alle medesime prescrizioni;
- il Consiglio di Stato ha inoltre ritenuto non idonee le motivazioni successivamente formulate dal Seggio di conformità tecnica per giustificare l'ammissione dell'offerta risultata aggiudicataria;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- la sentenza determina l'annullamento di una procedura già aggiudicata e già oggetto di convenzione, con conseguente inefficacia del contratto stipulato;
- la medesima sentenza non si limita ad annullare l'aggiudicazione, ma dispone il subentro di un diverso operatore economico nell'esecuzione dell'appalto;
- dagli atti di gara emerge una significativa differenza economica tra l'offerta dell'originaria aggiudicataria, pari ad euro 1.032.158,00 oltre IVA, e quella dell'operatore economico subentrante, pari ad euro 3.382.766,00 oltre IVA;
- tale circostanza rende necessario verificare gli effetti economici, finanziari e patrimoniali derivanti dall'esecuzione della pronuncia giurisdizionale e dal conseguente subentro del nuovo contraente;



Consiglio regionale della Campania

- appare pertanto necessario accertare se l'illegittimità accertata dal Consiglio di Stato possa aver determinato conseguenze pregiudizievoli per l'interesse pubblico e per le finanze regionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO

INTERROGANO

il Presidente della Giunta Regionale e per conoscere:

1. quali valutazioni la Giunta Regionale abbia effettuato in merito alle motivazioni contenute nella sentenza del Consiglio di Stato n. 3853/2026;
2. se siano state avviate verifiche amministrative, ispettive o disciplinari finalizzate ad accertare eventuali responsabilità connesse alla gestione della procedura di gara e alle valutazioni che hanno condotto all'aggiudicazione successivamente annullata;
3. quanti ordinativi siano stati emessi in favore della società FA Security S.r.l. prima della declaratoria di inefficacia del contratto e quale sia il relativo valore economico;
4. quale sia l'ammontare delle forniture eventualmente già eseguite, collaudate, liquidate o ancora da liquidare alla medesima società;
5. se la Regione Campania abbia effettuato una valutazione degli effetti economici derivanti dal subentro disposto dal Consiglio di Stato in favore della società P.P.&C S.r.l.;
6. se il subentro del nuovo operatore economico comporti maggiori oneri diretti o indiretti a carico del Servizio Sanitario Regionale, tenuto conto della rilevante differenza economica esistente tra le offerte presentate dai due concorrenti;
7. se siano stati effettuati accertamenti in ordine all'eventuale sussistenza di un danno erariale o di ulteriori pregiudizi economici conseguenti all'annullamento dell'aggiudicazione;
8. quali iniziative la Giunta Regionale intenda adottare per rafforzare i sistemi di controllo e vigilanza sulle procedure di gara gestite da So.Re.Sa. al fine di prevenire il ripetersi di analoghe criticità;
9. se la documentazione relativa alla vicenda sia stata o sarà trasmessa agli organismi competenti per le valutazioni di rispettiva competenza in ordine agli eventuali profili di responsabilità amministrativa e contabile.

F.to I Consiglieri Regionali

Vincenzo Santangelo

Palmira Fele